

SANITÀ/2

Narcisi: «Il sindaco lascerà trasformare il nostro ospedale in casa della salute»

MARIO Narcisi, ex direttore del Dipartimento di emergenza e accettazione dell'ospedale di San Benedetto e responsabile territoriale dell'Aaroi-Emac, non ammette repliche quando dice: «Perderemo il punto nascita, ma la città deve essere correttamente informata delle responsabilità». Partendo dal fatto che i 'punti nascita' a regime saranno uno per provincia con preferenza ai capoluoghi (delibera di giunta regionale del 2 settembre con atto n. 1345), Narcisi bacchetta: «E' fuori luogo l'ostentato ottimismo del sindaco Gaspari, che afferma che l'Ostetricia non verrà toccata perché altri ospedali non raggiungono la soglia base dei mille parti all'anno. L'atteggiamento rassicurante sembra tenuto per non affrontare il problema e per non disturbare il 'manovratore' regionale. Stiamo assistendo, inermi, alla trasformazione dell'ospedale in una 'Casa della Salute'. Eppure il 'Madonna del Soccorso' ha registrato e registra più nati rispetto ad Ascoli. Si è preferito fare ad Ascoli il reparto di Neonatologia anche se, nella nostra pediatria, ristrutturata e ampliata grazie all'allora primario Piero Ripani, fossero stati predisposti locali e infrastrutture di Neonatologia». In fatto di 'scippi sanitari', Narcisi risolveva un altro caso. «Quando dovemmo cedere, nel maggio del 2000, il 118 e la Centrale operativa ad Ascoli anche se la legge istitutiva (D.P.R. 27 / 3 / 92, art. 3, comma 4) diceva: 'Le centrali operative sono organizzate su base provinciale'. Con chi se la prende Gaspari se la sanità è stata governata sempre dal centro sinistra? Il sindaco, come presidente della Conferenza dei sindaci, può far sentire le ragioni del suo territorio». Conclusione: «Per coniugare risparmio ed efficienza delle cure, l'unica soluzione è realizzare l'ospedale unico. Fino ad allora entrambe le strutture devono rimanere aperte con i 'Reparti base' e le relative strutture complesse, così da garantire un'assistenza adeguata e una giusta risposta alle acuzie».

